

RUSTIGNÈ, 25° COMPLEANNO

# Diecimila certificati all'anno per le imprese Il Cert fa un bilancio

Società di **T2i** che affianca le aziende nell'innovazione  
«Laboratori vitali per mantenere la competitività»

ODERZO

Un quarto di secolo speso a certificare la qualità dei prodotti, consentendo alle aziende del territorio di espandersi con prodotti la cui eccellenza è stata riconosciuta anche all'estero. Ora i laboratori Cert che **T2i** ha aperto nel 1996 a Rustigné stanno pensando a un futuro da costruire unendo le forze fra le Camere di commercio (la ditta è partecipata da quelle di Treviso-Belluno, Verona e Venezia-Rovigo) e i laboratori veneti. Il Cert - 15 dipendenti e un fatturato da 1, 2 milioni di euro l'anno scorso - ha un laboratorio metrologico dotato dei più moderni sistemi di misura, un laboratorio chimico, uno per le prove fisico-meccaniche e delle attività di Organismo di certificazione europeo. Nel 2020 hanno emesso quasi 10 mila certificati e per il futuro stanno lavorando al progetto "SensorBim", progetto che si propone come l'avanguardia dell'edilizia. È così che il Cert sta cercando soluzioni innovative per la gestione intelligente dell'efficienza energetica e del comfort degli edifici: «Vogliamo creare una piattaforma integrata che permetta di avere una riduzione del consumo energe-

tico degli edifici, un aumento dell'efficienza e un miglioramento dei lavori di manutenzione», ha spiegato Marco Galanti, responsabile del Centro Neroluce trevigiano.

È anche per questo che Mario Pozza, presidente della Camera di commercio, ha insistito sulla necessità di unire le forze: «C'è un dialogo anche con la Regione per garantire lo sviluppo del territorio attraverso i laboratori: è una scommessa che dobbiamo vincere, verso un sistema unico delle certificazioni e portando verso questo settore i fondi del Pnrr», ha detto.

Anche l'assessore regionale Francesco Calzavara si è mostrato sulla stessa lunghezza d'onda: «Le aziende venete stanno reagendo prima e meglio ai cambiamenti rispetto al resto d'Italia. Le certificazioni garantiscono la possibilità di esportare e stiamo ragionando sul sistema delle certificazioni, visto su scala regionale. Altrimenti si rischia di avere delle eccellenze che però vanno per conto proprio». Alla celebrazione dell'anniversario anche l'assessore al Commercio opitergino Tommaso Marchetti e rappresentanti di Nice, Fassa Bortolo e Somec. —

NICCOLÒ BUDOIA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mario Pozza, al centro, nel laboratorio di misurazioni

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 5010

